COBAS - CODIR

S.A.Di.R.S. Sindacato Autonomo Dipendenti Regione Siciliana

Musei: nessuna speranza per disoccupati e personale interno, Crocetta avvia altri 336 precari ASU

LA REGIONE COME LA CASA DI GESU': CHI ENTRA NON ESCE PIU'

Palermo, 8 luglio 2014

Dopo che i musei sono stati ridotti a delle vere e proprie latrine, dopo che i nostri tesori culturali sono oramai privi delle più elementari dotazioni di sicurezza, mettendo anche a serio rischio la stessa incolumità degli addetti, dopo avere privato gli uffici regionali delle più elementari forniture indispensabili per il normale funzionamento e mentre il governo ha ancora sul groppone 700 precari tutt'ora in cerca di "sistemazione", ecco l'ennesima manovra dal sapore clientelare: **336 ASU, che nulla hanno a che vedere con uffici regionali (sembrerebbe abbiano prestato servizio in parrocchie e opere pie), saranno assegnati, come dichiarato dallo stesso Presidente della Regione, nei musei** per lenire, a suo dire, la carenza di custodi.

INCREDIBILMENTE, PERO', CON UNA NOTA A FIRMA DEL CAPO DIPARTIMENTO AL LAVORO, DOTT.SSA CORSELLO, SI SPECIFICA CHE TALI SOGGETTI DOVRANNO ESSERE IMPIEGATI ESCLUSIVAMENTE IN MANSIONI EQUIVALENTI AI TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI CON I QUALI SONO STATI PRECEDENTEMENTE UTILIZZATI.

Se, allora, la valorizzazione del nostro patrimonio archeologico e l'offerta culturale pensata da questo governo passa da questi provvedimenti di facciata, dal sapore clientelare, che non tengono in alcun conto la professionalità necessaria ad espletare le delicatissime mansioni di custode (conoscenza storica dei luoghi, conoscenza di lingue straniere) la Sicilia continuerà a sprofondare sempre più nel baratro della desolazione e dell'abbandono.

COSA DOVRANNO FARE ALLORA I LAUREATI E DIPLOMATI TRA QUESTI 336 NUOVI PRECARI REGIONALI? Non si sa, forse i direttori? E' questa l'effettiva necessità manifestata dai vertici del Dipartimento Beni Culturali per affrontare la problematica dei musei? Certamente no; la cosa certa è che tantissimi giovani siciliani disoccupati e migliaia di lavoratori regionali di A e B vedono sfumare l'ennesima opportunità e speranza di lavoro o di progressione, a causa dell'ennesima *trovata* per favorire alcuni "parrocciani" con l'ennesima prova che la "spending review" vale solo per i fessi.

Il COBAS/CODIR e il SADIRS ritengono, pertanto, inaccettabile e irricevibile questa decisione governativa che rappresenta una ulteriore gravissima provocazione che, certamente, creerà nuovo precariato accogliendo dentro "la casa di Gesù" i soliti "unti dal Signore", riuniti nelle solite cooperative di comodo, gestite dai soliti politici di turno, per i soliti fini elettorali. Se tale operazione andasse definitivamente in porto, inoltre, non si risolverebbe né si lenirebbe, in alcun modo, la problematica della carenza di personale specializzato nei musei **e sarà, quindi, inevitabile il ricorso alla Magistratura e agli Organi di Controllo Sanitari per denunciare la palese incapacità gestionale della politica siciliana**.

Le Segreterie Generali

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432

S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064